

Una Pagina

arte
design
ambiente

24 giugno 2013
Anno 3 n. 4

Una pagina è un'idea di Duccio Trassinelli e Demetria Verduci

OTTO FILMMAKERS PER IL CHIANTI

Selezionati i giovani registi

CAROLINA MANCINI

Fra le attività artigianali e artistiche selezionate per Slow Movie Contest, c'è il Chianti Sculpture Park di Pievasciata, a Castelnuovo Berardenga: 7 ettari di terreno dove le sculture di artisti provenienti da tutto il mondo si fondono con i colori, i suoni e i rumori del bosco. Sono tre le caratteristiche che definiscono il Parco, secondo i loro fondatori: l'integrazione fra natura e arte, la diversità delle culture, e la varierà dei materiali utilizzati, caratteristiche che, ci sembra, lo rendono simile al nostro concorso. Ci stiamo preparando per far sì che nei prossimi mesi Slow Movie Contest diventi una sorta di Pievasciata itinerante, andando ad 'animare' di settimana in settimana gli otto Comuni che ne sono protagonisti. I registi che abbiamo selezionato, italiani e stranieri, sono già al lavoro, e stanno facendo ricerche su Internet sui luoghi e sulle attività che gli sono state proposte. Noi, che le abbiamo scovate per loro, anche grazie ai preziosi suggerimenti che ci sono arrivati dai vari territori e dai Comuni, ci abbiamo riconosciuto subito questo miscuglio di culture, di natura e di tecnica, e una grande varietà di materiali e...animali. Si perché anche gli animali costituiscono un punto di contatto con il Parco delle Sculture, che prima di diventare tale, ospitava, per l'appunto, un allevamento di cinghiali! *Nora Kravis* ha lasciato Long Island nel 1972 per Radda in Chianti: era laureata in arte, ma è stata la passione per i quadrupedi che l'ha portata a fare l'addestratrice di cavalli prima, e a mettere su un allevamento di capre da Cashmere presso il suo casolare in pietra nelle valli di Volpaia poi. Il primo in Italia, e il primo 'mattoni' per la creazione di un'azienda che opera nel settore dei beni di lusso con una linea di tessuti naturali per la persona e per la casa. A Barberino Val d'Elsa, Riccardo Salvetti si cimerà con un centro equestre internazionale specializzato in equitazione classica *Il Paretaio*, ma anche con la produzione di ceramiche di *Andrea Biagini*, che nel laboratorio che ha costruito accanto alla sua casa colonica si dedica alle maioliche, alla paper clay (realizzando vasi che sono un miscuglio di argilla e carta), e

soprattutto alla tornitura del gres, perché la sua predilezione è la ceramica giapponese.

La ceramica la ritroviamo anche a Tavarnelle, con il laboratorio *Il Tafano*, e a Radda, con *Decorati nel Tempo*, (specializzato anche nella produzione di lampade, specchi, tessuti e miniature) e con le *ceramiche Rampini*, i cui lavori ci riportano nella Firenze Rinascimentale, quando i Medici celebravano l'arte della buona tavola nei loro castelli e nelle ville di campagna presentando le pietanze in magnifici servizi di piatti decorati.

L'arte giapponese della ceramica è molto apprezzata nel Chianti: *Lucia Volentieri*, di Castellina in Chianti, è un'esperta della tecnica Raku; la sua vivace produzione include, inoltre, dei simpatici cubi modulari che riproducono il mondo rurale che circonda il suo laboratorio, con l'immane albero di olivo. Proprio all'olivo e all'olio si dedicherà *Gina Napolitan*, che girerà a Castellina nell'*azienda agricola dei Marchesi Mazzei*, famiglia storicamente legata alla vita politica e culturale della regione, fin dall'inizio del XI secolo. Ser Lapo Mazzei è addirittura considerato il "padre" della denominazione Chianti, che apparve per la prima volta in un contratto commerciale a sua firma, datato 16 dicembre 1398. *Franco Bozzi*, a Greve, realizza sculture in legno riciclato. Sempre a Greve, *Patrizio*, tornitore del legno, fabbrica dei meravigliosi Pinocchio e, il signor *Fagioli* è uno dei pochi artigiani che ancora si dedicano all'arte della realizzazione dei cesti. A San Casciano troviamo un altro tornitore, il signor *Lapini*, e poi *Carlo Chiti*, che produce le *Terrecotte del Chianti* alla *Fornace di Gabbiano*, realizzando a mano ogni pezzo con la terra di Galestro.

Gli artigiani dei metalli producono per le attività più tradizionali (*Giachini di Tavarnelle* lavora per cantine e oleifici) e per quelle più all'avanguardia (*Stefano Failli*, a San Casciano, lavora metalli per artisti). Alla *Fonderia Del Giudice* di Greve ci si trova allo stesso tempo in una antica bottega artistica rinascimentale



REGIONE
TOSCANA



Progetto realizzato
nell'ambito di

TOSCANAINCONTEMPORANEA 2012

In collaborazione con:



fondazione
sistema toscana

dove da tre generazioni si tramanda l'arte della tecnica della fusione a cera persa, e in un moderno atelier dove, grazie alle innovazioni tecnologiche adottate, Luca Del Giudice realizza costantemente opere di architetti e scultori contemporanei italiani e internazionali.

Al Parco di Pievasciata si trovano le opere di *Fabio Zacchei*, fabbro di Castelnuovo Berardenga, un paese dove questa attività è stata per anni la principale fonte di reddito della popolazione. Il padre di Fabio, *Mario*, lavora ancora come bullettaio, altro mestiere in via d'estinzione o, come ci auguriamo, in cerca di 'nuova ispirazione'. Accanto a ferro e metalli non mancano attività e materiali più femminili: a Tavarnelle *i ricami di Lucia* (il ricamo a Tavarnelle è un'arte locale di antica tradizione a cui anche il Museo di Arte Sacra locale dedica spazio) e le creazioni di *Lea Bilanci*: quaderni, erbari, album, biglietti, buste, scatole, realizzati con carte di vari formati, densità e trama, usando

le spezie, gli aromi, le piante, i fiori, le fibre e i fiori, le fibre e i tessuti. E nelle campagne di Gaiole troviamo poi "Le Conce", il laboratorio di ceramica dello Studio Fernandez, dove Margherita e Olivier Fernandez lavorano la porcellana, la porcellana dura e il bronzo e hanno creato un particolare "blend" tra la tradizione toscana e altre culture, in particolar modo quella inglese e quella giapponese. Finiamo la carrellata come l'avevamo iniziata: con una donna, straniera, ma ormai completamente chiantigiana: *Stefanie Dux*, che dalla Germania ha impiantato un laboratorio di tessitura a mano a Gaiole in Chianti, nei pressi del Castello di Brolio, dove trasforma il lino, il cotone e la canapa in splendide stoffe, usando telai vecchi di 300 anni. Ci fermiamo qui, anche se questa lunga lista resta aperta, in attesa di essere allungata o 'rimaneggiata' dallo sguardo nuovo e curioso dei nostri filmmakers. E mentre li aspettiamo, andiamo a scoprire qualcosa in più di ognuno di loro nelle pagine seguenti.

Perché si chiama Chianti?

Frugando tra le molte pubblicazioni, antiche e non, l'etimologia più plausibile sembra quella derivata dal verbo CLANGO (quasi un suono di un corno da caccia), che definiva l'antico stato agreste della contrada coperta di selve, destinata alle cacce baronali. Da antichi documenti si rileva che l'attuale territorio era un'ampia selva boschiva e dai secoli X e XI subentrarono, a poco a poco coltivazioni di olivi, di gelsi e "...viti basse che producono una squisitissima qualità di vino." celebrato da Francesco Redi, medico e letterato alla corte dei Medici, nel suo Bacco in Toscana (1685). Esiste anche una memoria dell'anno 790, ritrovata alla Badia di San Bartolomeo a Ripoli, dove i monaci benedettini raccontano di una corte in CLANTI CUM INTEGRO SALINGO e questa potrebbe essere un'altra possibile origine del nome Chianti.

La parola Chianti appare dopo la metà del secolo XIII, sino ad allora i territori chiantigiani erano indicati con il nome generico di Castiglione, tant'è che l'imperatore ghibellino Arrigo IV (1056-1073) e il guelfo Federico I, detto Barbarossa (1122-1190) "...confermavano ai conti Guidi, Vicari di Santa Sede, la signoria del territorio di Castiglione...", territorio che comprendeva le attuali Castellina e Radda.

Una data certa è il 1384, quando viene istituita la Lega del Chianti con la promulgazione del proprio statuto. Lega, che probabilmente esisteva già dal secolo prima, quando, la Repubblica di Firenze divise il territorio in giurisdizioni autonome, chiamandole Leghe. Lo Statuto Fiorentino del 1415 ci dà con sicurezza assoluta il modo di determinare esattamente, gli allora, confini del Chianti. La Lega era formata da Piviere e quelle del Chianti erano: Panzano, S. Maria Novella, S. Giusto in Salcio, S. Maria a Spaltenna, S. Polo in Rosso, S. Marcellino, S. Cristina a Ligliano, S. Leonino in Conio e S. Agnese. Le Piviere, luoghi

di culto, erano formate dal popolo; i popoli del Chianti erano 69 e per facilitarne l'amministrazione furono divisi in tre gruppi e così si ebbero Terzi o Terzieri, ciascuno dei quali ebbe nome dai luoghi più importanti tra essi: Radda, nominata capoluogo della Lega del Chianti, Castellina e Gaiole. Erano 69 e per facilitarne l'amministrazione furono divisi in tre gruppi e così si ebbero i Terzi o Terzieri, ciascuno dei quali ebbe nome dai luoghi più importanti tra essi: Radda, nominata capoluogo della Lega del Chianti, Castellina e Gaiole. Nel 1774, il granduca Pietro Leopoldo sopprimeva le amministrazioni dei Terzi, sostituendole con le Comunità e lasciando invariati i medesimi confini.

Successivamente sotto il Governo Francese furono annesse al dipartimento dell'Ombone e all'unificazione del Regno fecero parte della provincia di Siena, alla quale tuttora appartengono.



Sponsor



Istine

Sponsor tecnico



Media partner

Il Gazzettino del Chianti
e delle colline fiorentine
Il giornale on line che parla del tuo territorio

www.slowmoviecontest.org
info@slowmoviecontest.org



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE



La Macina di San Cresci
Pieve di San Cresci 1
50022 Greve in Chianti (FI)
Italy
Tel. 055 8544793
www.chianticom.com

Residenza per Artisti

Gina Marie Napolitan - USA

Girerà a Castellina in Chianti



Nata il: 16 gennaio 1981
 Originaria di: Brockton, Massachusetts-USA
 Vive a: South Pasadena-California
 Bio-Filmografia: Gina lavora come filmmaker sperimentale e media artist, 'burattinaia', video designer per produzioni teatrali sperimentali. I suoi film d'animazione sono stati proiettati al Boston Underground Film Festival, all'Anthology Film Archive di New York City, al LA FilmForum, Antimatter Film Festival, al Black Maria, all'animate Cologne e in molti altri festival dentro e fuori dagli USA. Nel 2011 ha ricevuto il Princess Grace Foundation Award, e nel 2012 ha vinto la

Residenza Artistica all' Echo Park Film Center di Los Angeles. E' laureata in Film&Video al Massachusetts College of Art e in Animazione Sperimentale al California Institute of the Arts.

Una curiosità...

Il collage e la pratica di assemblare gli oggetti sono la forma principale di espressione creativa di Gina, che ha radici nella sua infanzia. Negli anni '70 i suoi genitori acquistarono una fattoria vecchia di 180 anni a Borckton, in Massachusetts, e iniziarono a restaurarla pian piano. I lavori andarono avanti per tutti gli anni '80, e in questo periodo furono trovati degli oggetti misteriosi nascosti nelle mura: vecchi giocattoli, pile di riviste pulp datate 1870, pipe di pannocchia, pezzi di vestiti. Sua madre decise di conservare tutto, su uno strano tableaux posto in salotto. Da bambina Gina passava ore a fissare questi oggetti, trovando associazioni fra loro con cui costruiva storie, in una sorta di particolare 'archeologia suburbana'. Il cinema costituisce, secondo Gina, la 'vetrina' perfetta per questo tipo di arte: può ridare vita, attraverso il movimento, a oggetti scartati, buttati via, e creare nuove identità con ogni ri-arrangiamento e giustapposizione di immagini sullo schermo.



Dice di Slow Movie:

E' la prima volta che vengo in Toscana e in Italia. Amo fare ricerche sulla storia dei luoghi: è così che mi preparo per Slow Movie Contest, oltre a imparare a parlare un po' d'italiano. Ultimamente mi interessa molto l'uso delle candele e di piccoli flash di luce molto focalizzati come primaria fonte di illuminazione nei miei film, e spero che ci sarà modo di far uso di questa tecnica nel corto che girerò nel Chianti, e che probabilmente sarà un mix fra filmati 'live action' e filmati animati.



Riccardo Salvetti - Italia

Girerà a Barberino Val D'Elsa

Nato il: 19 maggio 1986
 Originario di: Forlì-ITALIA
 Vive a: Forlì

Bio-Filmografia: Riccardo è un filmmaker libero professionista, lavora come segretario di produzione, operatore, regista. Il suo film "Gabani - due volte campione" ha vinto otto premi in festival internazionali riscuotendo successo sia di critica che di pubblico. Tra le produzioni più importanti a cui ha lavorato: "Gabani - due volte campione" Docu-Fiction sulla vita di Arnaldo Pambianco (sceneggiatore e regista), "La Banda dei Babbi Natale" di Aldo Giovanni e Giacomo (produzione), "Bruciare violini

per vendere la cenere" e "The Plague Doctor" (operatore video). E' diplomato in produzione cinematografica alla scuola di "Cinema Televisione e Nuovi Media" di Milano.

Dice di Slow Movie:

Raccontare il valore delle tradizioni e cogliere l'energia che queste racchiudono è uno dei motivi principali che mi spingono a prendere in mano la macchina da presa, per questo appena mi è stato segnalato il bando "slowmoviecontest" non ho potuto tirarmi indietro. Speravo in questa selezione perchè fino ad oggi mi sono concentrato molto su quelle che

sono le storie e le tradizioni del mio territorio: la Romagna, e questa possibilità di scavalcare l'appennino e provare a raccontare le arti e i mestieri di un'altra regione con il mio sguardo mi riempie di entusiasmo. E' la prima volta che vado a Barberino, e ho piacere di doverla scoprire proprio per questa occasione, così potrò studiarla e conoscerla fin dall'inizio con occhi attenti per svolgere al meglio questo progetto. Adesso per prima cosa comincerò studiando le arti e i mestieri che mi sono stati assegnati per poi sviluppare un filo narrativo che possa racchiudere il tutto in un unico cortometraggio.

Cristian Benaglio - Italia

Girerà a Tavarnelle Val di Pesa



Nato il: 17 luglio 1982
 Originario di: Rezzato-Brescia-
 Vive a: Brescia
 Bio-Filmografia: Cristian è un filmmaker professionista dal settembre del 2002, quando ha partecipato alla realizzazione di documentari etnico-sociali per RAI 3 in Valle d'Aosta. Successivamente ha lavorato per due anni alla realizzazione di due serie di "Playground" per Disney in onda su RAI 2 all'interno programma "DisneyClub". Nel 2006 è entrato a far parte di "Tamavideo s.r.l." società di produzione cinetelevisiva con sede a Milano, con la quale ha realizzato programmi televisivi e prodotti multimediali per RAI, MEDIA SET, SKY, ALL MUSIC, FOX, DISCOVERY. Ha collaborato con la Cooperativa Tempo libero

Movie Contest. In questi ultimi mesi sta lavorando a vari progetti tra cui la realizzazione di un documentario su Franco Battiato e una nuova sceneggiatura. Cristian ha il diploma di geometra e ha frequentato la facoltà di lettere e Filosofia dell'Università Cattolica che ha poi lasciato a favore degli impegni lavorativi.

Dice di Slow Movie:

La mia esperienza professionale va dai documentari (con i quali ho cominciato) ai programmi televisivi passando per progetti cinematografici rappresentati principalmente da tre cortometraggi, ma tra tutti i progetti realizzati, quelli che mi hanno dato più soddisfazione sono stati quelli in cui in qualche modo, come si suol dire, è stata la storia a scegliermi.

In questo caso credo che Tavarnelle sia una nuova ottima occasione per dedicarmi alla Toscana che è la parte che amo di più del mio paese!

Spesso tra un lavoro e l'altro mi sono volontariamente perso nella zona, ma nello specifico non sono mai stato a Tavarnelle e non conosco nulla della sua storia, ora credo di avere una buona scusa per colmare la lacuna.

Tra i primi lavori che ho fatto ci sono molti documentari dedicati alle arti e ai mestieri, ma non mi è mai capitato di affrontare né l'artigianato della carta né laboratori di ceramica, ragion per cui, nonostante abbia già qualche idea, non voglio prendere decisioni prima di aver fatto almeno un piccolo sopralluogo nel paese.

Adesso, sapendo di questo progetto, sono lieto di essermi potuto fare un'idea dell'artigianato locale durante i giorni della mostra 'Artigianato e Palazzo' a Firenze.

Alina Gorlova - Ucraina

Girerà a Radda in Chianti

Nata il: 16 settembre 1991
 Originaria di: Zaporozhye -
 UCRAINA
 Vive a: Kyiv-UCRAINA

Bio-Filmografia: Alina si è laureata nel 2012 all'Università Nazionale di Kyiv di Teatro, Cinematografia e Televisione. Nello stesso anno ha diretto quattro cortometraggi: "The first step in the clouds" (con cui è stata selezionata a Slow Movie Contest), "The Widow", "Babushka" e "Heart transplant" (che ha vinto il premio come "Miglior Cortometraggio girato dagli studenti" al Kinokimberia International Film Festival).

Dice di Slow Movie:

Sarà la mia prima volta in Italia, e so che questa regione è una delle più belle. Da quello che vedo sui libri e su Internet, Radda ha un'atmosfera unica. Ci sono molte cose che possono ispirarti: la natura, le persone, le arti, i mestieri, l'architettura, lo stile di vita. Mi piace davvero tanto lo sloan: Slow Life, penso che quest'idea sia oggi molto attuale.

Sto cercando di conoscere qualcosa in più su questo paese e sulla sua storia. Ho più o meno un'idea di cosa girerò a Radda: sarà lo Short Movie Meditation. Voglio far vedere che le arti e i mestieri possono essere rilassanti. Quando crei qualcosa con le tue mani, la tua mente si concentra su questo, i

pensieri se ne vanno, e la testa si rigenera. A questo punto inizi a capire qualcosa in più della vita, perchè ti sei 'ricaricato'. Anch'io ho fatto questa esperienza di rigenerazione quando ho passato molto tempo in mezzo alla natura selvaggia.



Amanda Rodriguez - Spagna

Girerà a Greve in Chianti



Nata il: 27 febbraio 1983
Vive a: Madrid

Bio-Filmografia: Dopo gli studi in comunicazione audiovisiva all'Università Pontificia di Salamanca, ha studiato regia alla ECAM (la Scuola di Cinema e Televisione di Madrid). Nel 2010 ha ottenuto una borsa di studio per uno scambio con l'ENERC (la Scuola Nazionale di Sperimentazione e Realizzazione Cinematografica) di Buenos Aires, dove ha completato la sua formazione. Attualmente si 'destreggia' fra il suo lavoro da produttrice per la Zarpruder Films e la pre-produzione del suo primo lungometraggio, le cui riprese dovrebbero iniziare nel 2014. "La Tercera Historia", il cortometraggio che costituiva il suo progetto di fine corso all'ECAM, e grazie al quale è stata selezionata per Slow Movie Contest, dopo essere stato

proiettato al festival spagnolo di Seminici, e a "La semana del cortometraje de la comunidad de Madrid", arriverà in Italia, al Medfilmfestival di Roma, (dal 24 al 29 giugno) e al Festival di Brescello (dal 21 al 23 giugno), dove sarà in concorso.

Dice di Slow Movie:

Non ho avuto ancora l'opportunità di venire in Toscana o a Greve in Chianti, anche se conosco una parte di questa regione attraverso il cinema, e i film emblematici che vi sono stati girati, quali "Il paziente inglese", "Io ballo da sola"... Trovo meravigliosi il paesaggio, il carattere atemporale dei paesi, e la qualità di vita che sembra si respiri da voi: per questo ho molta voglia di conoscere questi luoghi. Per questa esperienza mi sto documentando, cercando di reperire tutta l'informazione a

mia disposizione, per sfruttare al massimo la mia permanenza e realizzare un buon corto. Voglio arrivare ad avere una visione completa della zona e dei suoi dintorni: in poche parole, comprendere a fondo lo stile di vita di Greve in Chianti. Internet ci permette di accedere ad un'enorme quantità di informazioni, non solo a livello tecnico, ma anche di sensazioni: esperienze personali, commenti dei viaggiatori e impressioni della gente che è passata da lì o che lì vive. Il mio lavoro si concentrerà nel cercare di riflettere il carattere della città e l'influenza dell'artigianato. Con il mio corto filmerò lo spirito della zona, cioè il colore e l'essenza di una città pittoresca ritratta attraverso il suo paesaggio. Il genere oscillerà fra il documentario e la storia di finzione, in cerca di quella tensione che permette di avvicinarsi alla cultura popolare italiana attraverso la costruzione di una storia. Ho avuto la fortuna di diplomarmi in arte, e per questo sono entrata in contatto con molte discipline, quali la scultura o la pittura. Inoltre la mia famiglia è sempre stata molto in contatto col mondo dell'artigianato, per questo sono molto sensibile al metodo di lavoro di uno scultore, ad esempio, che in fondo non è tanto diverso da quello di un cineasta.

Romina Contepomi - Inghilterra

Girerà a Castelnuovo Berardenga



Nata il: 16 gennaio 1990
Originaria di: Valenzia - SPAGNA
Vive a: Londra-UK

Bio-Filmografia: Romina è una filmmaker freelance che vive e lavora a Londra, dove si è trasferita nel 2008 per bellezza della sua gente, della sua arte e della sua natura. Sento frequentato il Chelsea College of Art and Design, e poi si è specializzata in filmmaking, antenati erano italiani. I miei laureandosi in Film and Television al London College of Communication. I suoi lavori riguardano tematiche quali l'emigrazione, lo spaesamento degli esseri umani e il passaggio del tempo, e traggono ispirazione dalla sua esperienza personale. Fra i suoi progetti recenti, il cortometraggio "Soledad", selezionato all'Underwire Film Festival di Londra nel 2012.

Dice di Slow Movie:

Ho avuto il piacere di visitare la Toscana tre volte negli anni scorsi, ma non sono mai stata a Castelnuovo Berardenga. Sono molto felice di esplorare questo luogo, e orgogliosa di essere stata scelta per catturare la bellezza della sua gente, della sua arte e della sua natura. Sento una connessione molto profonda con l'Italia, perché molti dei miei antenati erano italiani. I miei genitori sono argentini, e tutti i miei bisnonni erano italiani: sono cresciuta con molte tradizioni e storie di famiglia simili alle vostre, per questo c'è questa relazione molto stretta fra me e l'Italia e quando vengo in Italia mi sento sempre a casa. Per questo sto cercando di fare quanta più ricerca possibile, perché penso sia l'unico modo di produrre un buon lavoro, e comunemente inizierò a breve a

scrivere la sceneggiatura. Cerco di trovare ispirazione nella poesia italiana, adesso, ad esempio, sto leggendo Giosué Carducci. Sono ancora nella fase iniziale e vorrei lasciarmi ancora spazio per l'esplorazione. Credo fermamente che l'ispirazione possa arrivare solo quando ci si espone a stimoli creativi e intellettuali. Solo così credo di poter cristallizzare la mia idea in un'opera d'arte. Per me fare il cinema è come essere davanti ad uno spazio puro, che aspetta di essere abitato. Che aspetta che io lo faccia mio. Una realtà dove posso davvero capire cosa è importante per me, uno spazio dove poter riflettere. In un certo senso le immagini diventano un'estensione di me, poiché ci coabitano per un così lungo tempo. Per me il tono, l'atmosfera del film è l'aspetto più importante, lo spazio cinematografico che creo diventa l'emozione. Per questo mi piace usare la natura e il paesaggio come se fossero un personaggio a sé. Preferisco lasciare il pubblico con un sentimento che con una trama soddisfacente. In questo film voglio fare proprio questo, catturare l'atmosfera dei paesaggi, della natura e della gente del Chianti. E spero che il pubblico riuscirà a sentire e a entrare a far parte di questo spazio cinematografico che creerà.



Silvio D'Angelo - Italia

Girerà a San Casciano Val Di Pesa

Nato il: 7 agosto 1987
Originario di: Pescara - ITALIA
Vive a: Pescara

Bio-Filmografia: Silvio è un filmmaker libero professionista, realizza video per eventi, pubblicità e internet sotto il brand "Ovideo". Ha lavorato come operatore di riprese e di montaggio per Extracampus TV di Torino, Confindustria Pescara, ZOO ART Festival Olona, Cinemambiente. E' autore di due videoclip musicali (Radioshakedown - "Cheaters never lose" e Josagun - "Smo Kings")

E' laureato in Comunicazione Pubblica e Politica.

Dice di Slow Movie:

Se non avessi fatto il videomaker probabilmente sarei falegname o fabbro. Sono sempre stato affascinato dai mestieri artigiani, in particolare da tutti quelli che non producono pezzi in serie. Il mio primo cortometraggio ("Senz'Arte nè pArte"), non a caso, riguarda proprio un ragazzo che crea delle opere d'arte lavorando pezzi di ferro abbandonati.

Lo SlowMovieContest sarà un'ottima occasione per andare alla ricerca di questi talenti nascosti dallo stupendo paesaggio della Toscana, seguendo lo stile del reportage. Nei miei lavori cerco sempre di catturare gli aspetti più interessanti di quello che sto riprendendo senza costruire troppo le immagini e i dialoghi. La mia settimana a San Casciano di Val di Pesa sarà quindi una vera e propria scoperta del territorio senza filtri e senza schemi, per cercare di cogliere nel modo più naturale il valore del territorio.

Darim Da Prato - Italia

Girerà a Gaiole in Chianti



Nato il: 11 Luglio 1982
Originario di: Viareggio - Lucca - ITALIA
Vive a: Viareggio
Bio-Filmografia: Darim Alessandro Da Prato è un filmmaker freelance. Ha collaborato con varie società di produzione della Toscana operanti in ambito

documentaristico, contribuendo alla realizzazione di progetti che sono stati trasmessi a livello nazionale dalla piattaforma SKY. Si dedica anche a progetti personali, soprattutto nel ramo del documentario sull'arte e del sociale. Dal 2010 fa parte del collettivo TRIPODPHOTO che unisce fotografi e videomaker

della Versilia. Ha diretto i seguenti cortometraggi: "Il Figlio Del Pastore - Un Videoritratto di Lorenzo Viani" (2013), "La Transumanza delle Api" (2012), "Maestri d'ascia e Calafati" (2011), "Il Tarlo Polverizza Anche La Quercia - Un documentario su Galileo Chini" (2010). E' laureato in "Cinema, Musica e Teatro" presso l'Università di Pisa e specializzato in "Cinema, Teatro e Produzione Multimediale".

Dice di Slow Movie Contest:

Sinceramente, nonostante io sia toscano, non sono mai stato a Gaiole in Chianti, ma ne avevo già sentito parlare, soprattutto in rapporto alla produzione di vino. Durante la mia esperienza video ho già trattato alcune professioni e mestieri, alcuni dei quali molto particolari e con una ricca tradizione, come l'apicoltore, o il maestro d'ascia. Vorrei che il video rispecchiasse il lavoro e il sudore che ci vuole in ogni mestiere, la passione che si unisce alla tradizione, troppo spesso soppiantate dai macchinari moderni. Intendo parlare, per quello che mi sarà possibile, con i vecchi del posto per sapere come siano cambiate negli anni le tecniche di realizzazione dei prodotti, garantendo sempre la qualità del made in Italy.